



OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano
Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229- Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229
Sito Internet: www.sindacatoorsa.it E-Mail: sr.milano.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

IL PREZZO DELLA DEMOCRAZIA

L'Or.S.A. Ferrovie ha sottoscritto il CCNL delle Attività Ferroviarie e l'Accordo di Confluenza ad F.S. il 30 ottobre scorso, a seguito di una consultazione referendaria con i lavoratori, chiamati a esprimersi in maniera completamente autonoma, attraverso l'invio al proprio domicilio della cartolina di voto.

Una novità in campo sindacale di notevole rilevanza, che in pratica supera il tradizionale metodo "del banchetto" e dell'urna "al seguito", garantendo il massimo coinvolgimento dei lavoratori attraverso la ricerca del voto casa per casa.

Siamo certi che l'esempio disinvoltato dalla nostra Organizzazione ha segnato un passo decisivo verso un maggiore coinvolgimento dei lavoratori nei meccanismi decisionali sindacali.

Per cui L'Or.S.A. prima di firmare ha messo a referendum i CCNL.

Ma come si può immaginare, in questo Paese tutto ha un prezzo, anche la Democrazia.

Le altre Organizzazioni sindacali, diversamente dall'Or.S.A., hanno siglato i CCNL già dal 20 luglio, effettuando un referendum successivamente alla firma dei CCNL, consultazione indubbiamente diversa nelle modalità rispetto a quella effettuata dall'Or.S.A.

E' pertanto nel periodo luglio – ottobre, l'Or.S.A. ha sospeso il proprio giudizio sui CCNL, perché appunto sarebbe stata la consultazione in atto a stabilire il ruolo dell'Organizzazione.

A consultazione ultimata e con un'espressione di voto positiva rispetto alla sottoscrizione dei CCNL, l'Or.S.A. ha quindi firmato i CCNL e quindi ha ricominciato l'attività sindacale anche ai tavoli delle trattative con F.S.

E QUI LA SORPRESA!

Le altre Organizzazioni sindacali hanno deciso che l'Or.S.A. non è gradita al loro tavolo delle trattative.

Perché? Boh, sembra che l'Or.S.A. sia rea di non aver firmato il CCNL di Trenord, Azienda dove sembra che stiano "fioccando" disdette sindacali proprio perché i lavoratori sono in disaccordo con la firma del contratto.

Inoltre la richiesta sottoscritta da oltre il 50% dei lavoratori di sottoporre il Contratto di Trenord non viene accolta dalle stesse OO.SS. Queste ultime hanno deciso di validare il contratto con un'assemblea di RSU ove per raggiungere la maggioranza è stato richiesto a quattro componenti, che erano in ferie al mare, di esprimere il loro giudizio con telegramma.

Vale la pena ribadire che l'Or.S.A. non ha sottoscritto quel CCNL perché in disaccordo su questioni normative e economiche. L'aumento di produttività non è seguito il giusto adeguamento economico, anzi, si sono addirittura decurtate voci fisse della retribuzione, rendendole elemento variabile.

Per completezza di informazione l'Or.S.A., insieme alle migliaia di lavoratori che oggi protestano insieme a noi, ha chiesto e chiede tuttora un referendum consultivo dei lavoratori di Trenord inteso a verificare il gradimento del CCNL.

In risposta le altre Organizzazioni sindacali hanno preteso di escludere l'Or.S.A. dal tavolo unitario delle trattative. Mah!

Riferiti i fatti, vale la pena evidenziare ai lavoratori della manutenzione infrastruttura lombardi che L'OR.S.A. **si è rifiutata** di sottoscrivere l'accordo di armonizzazione a 38 ore dell'orario di lavoro giornaliero. Accordi regionali alla mano quello lombardo è tra i peggiori vigenti sul territorio nazionale, addirittura aumenta le prestazioni notturne di 48 minuti, senza modificare il riposo minimo (8 ore) antecedente la prestazione notturna. A nostra conoscenza non ci sono accordi che aumentano la prestazione notturna di 48 minuti.

Gli operatori CEI e DOTE milanesi attendono (invano?) da mesi il ripristino del turno storico, naturalmente adeguato alle 38 ore settimanali.

Nei numerosi accordi sindacali pattuiti negli ultimi mesi è sparita la richiesta delle 42 assunzioni ancora appese nella Regione Lombardia.

Di Trenord e delle "illuminanti" scelte sindacali di quella azienda non parliamo, ormai ne parlano i Telegiornali. Da parte nostra esprimiamo solidarietà a quei lavoratori, alle loro famiglie e ai viaggiatori e aggiungiamo che ***se questi sono gli obiettivi: meglio soli che male accompagnati, probabilmente la distinzione è la soluzione per tutti.***

Un ultimo pensiero lo rivolgiamo alla dirigenza di R.F.I.

L'Or.S.A. Ferrovie è il terzo sindacato del Gruppo F.S. e raduna migliaia di iscritti ferrovieri. E' un Sindacato di Base e professionale, ovvero un'Associazione atipica che cura particolarmente questioni di carattere tecnico/professionale attraverso il supporto di specialisti esperti anch'essi lavoratori attivi in Azienda.

Tenere l'Or.S.A. "fuori dalla porta", magari per assecondare politiche repressive del Potere, significa togliere ai lavoratori l'opportunità di una rappresentanza alternativa, di BASE.

Le vicende sociali del nostro Paese confermano che la Politica di "palazzo" ha segnato il suo tempo e i cittadini non si riconoscono più in certi meccanismi manovrati da pochi, a scapito di tutti.

Attendiamo da questa Dirigenza un segnale di discontinuità nei confronti dei diktat imposti da altre Organizzazioni sindacali, anziché esporsi in improbabili e imbarazzanti atti giustificativi.

Non ci interessa la composizione del tavolo sindacale, noi vogliamo rappresentare i centinaia di iscritti lombardi ed è doveroso che questi lavoratori siano rappresentati da coloro che hanno liberamente scelto.

Milano, 12 dicembre 2012

FINE COMUNICATO